



Report di progetto

SPACE

Progetto nazionale di contrasto dell'abbandono e della dispersione scolastica e di potenziamento della comunità educante

Bando: Un passo avanti

Finanziato da: Impresa Sociale Con i bambini

Partner: We World O.N.L.U.S. (capofila), APS Comunica Sociale, Comune di Milano, Fondazione Somaschi onlus, Università degli Studi di Milano-Bicocca, Human Foundation Do&Think Tank per l'Innovazione Sociale, Arcoiris onlus, Cooperativa Sociale TerreMondo a.r.l., Comune di Grugliasco, I.I.S. "Ottone Bacareda - Sergio Atzeni", Associazione L'impronta ONLUS, Istituto Comprensivo 'Di Nanni', Città Metropolitana di Cagliari, Comune di San Mauro Torinese, Exmè & Affini Onlus Coop. Soc., Istituto Comprensivo Sestu - Istituzione Scolastica, ISTITUTO COMPrensivo N. 4, COMUNE DI CARSOLI, Associazione di promozione sociale G.R.A.Z.I.E., BE FREE SOC COOP SOCIALE, ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "G. GALILEI", Vie d'Incontro Società Cooperativa Sociale Onlus, IIS BODONI PARAVIA, Consorzio Esercenti Centro Commerciale Shopville Le Gru, ISTITUTO OMNICOMPrensivo STATALE CARSOLI, IIS FERMI POLO MONTALE, IPSAR GRAMSCI, Comune di Cardito, IC 2 SAN MAURO TORINESE, Istituto Comprensivo Statale 2 "Don Bosco", Istituto Comprensivo della Val Nervia, Istituto Comprensivo M. Polo – Galilei, IIS Claudio Varalli, Comune di Vallecrosia, Istituto Statale di Istruzione Secondaria "Gaetano Filangieri", ARST S.p.A., ISTITUTO COMPrensivo MONTE AMIATA, GRUPPO DI PALO GALLERIE COMMERCIALI S.R.L.

Durata: Giugno 2020 – Giugno 2023

#giovani, #studenti, #dispersione scolastica, #scuola, #comunicazione sociale, #app

Progetto: SPACE

Sintesi e obiettivi

Il progetto SPACE ha come obiettivi il contrasto dell'abbandono e della dispersione scolastica, il potenziamento della comunità educante e il rafforzamento delle competenze dei minori. Il progetto prevede la realizzazione delle seguenti azioni:

- Mappatura dei territori e analisi luoghi di socializzazione dei ragazzi e delle ragazze

Nei primi mesi di avvio del progetto e di ogni annualità dello stesso, in ogni territorio sarà realizzata una mappatura dei luoghi formali/informali di socializzazione dei ragazzi e delle ragazze, concentrata geograficamente lungo il tragitto educativo degli studenti (provenienza, asse di spostamento, quartiere della scuola di arrivo/municipio del polo cittadino). Verranno così individuati luoghi privilegiati in cui agganciare i ragazzi e le ragazze per azioni educative diffuse (identificando anche tempi e modalità di fruizione, per meglio calibrare l'organizzazione operativa delle attività).

- Realizzazione di presidi educativi di aggancio in luoghi non luoghi

I "non luoghi" di socializzazione e di vita dei ragazzi e delle ragazze pendolari (autostazioni, stazione FS, centri commerciali) e altri spazi identificati nella mappatura (e. piazze, bar...) rappresentano il focus principale in cui si realizza l'intervento, attraverso presidi di aggancio mobili con l'obiettivo di ridurre l'isolamento e promuovere attività informali di rinforzo della motivazione al progetto di vita e scolastico. Le azioni di aggancio e di accompagnamento verteranno sulla gestione del pendolarismo e sul rinforzo motivazionale per la prevenzione dell'evasione scolastica. L'intervento sarà ampiamente basato, oltre che sulla metodologia dell'educativa di strada, sugli strumenti pedagogici oggetto della formazione da parte degli esperti dell'Università Bicocca. Le attività si concentreranno dunque sui 3 dispositivi della cartografia esperienziale, mitobiografia e improvvisazione teatrale. Fondamentale è il mantenimento della relazione, attraverso incontri sia concordati che casuali, contatti telefonici e la creazione di una rete di collaborazione con le realtà presenti sul territorio. Ogni attività realizzata si conclude con la valutazione delle strategie educative utilizzate e da una riflessione finale sui relativi punti di forza e di debolezza.



- Aggancio e formazione operatori informali

Nei primi mesi del progetto, si intende ampliare la rete di partenariato con gli enti profit (ambito trasporti e commercio), sebbene alcuni siano già partner formali in questa fase. Si procederà dunque con l'individuazione di interlocutori privilegiati all'interno delle aziende dei trasporti che interessano il tragitto educativo dei territori di riferimento, e dei centri commerciali, con i quali verranno stilati protocolli di collaborazione ad hoc. Verranno concordati momenti di formazione su temi di interesse cogente per le aziende, che abbiano un impatto educativo per i ragazzi fruitori dei servizi e degli spazi. Si intende così coinvolgere gli operatori informali (autisti, commercianti, vigilanti dei centri commerciali) in momenti formativi sulla gestione di episodi critici frequenti nei trasporti o nei centri commerciali: maleducazione, bullismo, furti, vandalismo. Nel 2° anno la formazione sarà focalizzata sulla pratica della mediazione e dell'ingaggio degli operatori come antenne per favorire l'emersione del disagio relazionale dei ragazzi e contrastare condotte devianti, favorendo anche uno scambio intergenerazionale in termini di regole sociali.

- Formazione su "pedagogia del corpo"

L'intervento FORMATTIVO degli educatori, si avvale di tre discipline: cartografia esperienziale, mitobiografia e improvvisazione teatrale. Si tratta di strumenti pedagogici innovativi che delineano modalità corporeo/percettive per interrogare l'esperienza personale, creare appartenenza e costruire senso aggregativo e di condivisione. Dopo una prima formazione nazionale per garantire che tutte le equipe educative partano da una metodologia omogenea, i formatori dell'Università Bicocca saranno presenti per due sessioni sui tre anni in ogni regione, per una formazione specifica dello staff locale sugli strumenti metodologici specifici e di contenuto. L'Università Bicocca avrà anche in carico la supervisione di questa metodologia in fase di avvio, monitoraggio e follow-up su ogni anno di progetto.

- Tutoraggio/facilitazione ragazzi, ragazze e famiglie

Il tutor facilitatore - figura con competenze educative, contattabile in orari diversi e in giorni della settimana che non coincidono solo con l'attività scolastica - svolge un ruolo di accompagnamento rivolto ai ragazzi e alle ragazze nella delicata fase di passaggio dalla scuola di secondaria di I grado a quella di II grado, in vista di cimentarsi nel pendolarismo scolastico. Il tutor preparerà il terreno per facilitare questo passaggio, sia per gli aspetti emotivi (costruzione di una maggiore autonomia, capacità di relazionarsi con un circuito sociale più ampio, di età ed estrazione differente), che logistici (organizzazione del viaggio, gestione dei tempi di spostamento e dei tempi personali, compatibilmente con orari e coincidenze). Il tutor seguirà poi i ragazzi e le ragazze fino al primo anno della scuola superiore,



per aiutarli nell'ambientamento e nell'eventuale gestione di eventi critici (voti a scuola, relazioni critiche con compagni, con adulti). Il tutor avrà anche un ruolo di facilitatore e di formatore nei confronti delle famiglie dei ragazzi e delle ragazze anche di mediatore nella comunicazione con le scuole.

- Laboratori territoriali a scuola

Ogni scuola sec. II°, partner di progetto, metterà a disposizione uno spazio ad uso degli studenti, anche in orario extrascolastico, in cui i ragazzi e le ragazze possano farsi promotori di attività cultura, aggregazione, socializzazione, sensibilizzazione da rivolgere anche agli adulti della comunità. Questi laboratori territoriali sono concepiti per valorizzare da un lato la scuola, come spazio aperto di progettazione e confronto, dall'altro il protagonismo dei ragazzi.

Applicazione @SPACE

Questa app è concepita per accompagnare i giovani nel loro viaggio da pendolari e nel loro parallelo percorso di crescita, rendendoli al tempo stesso protagonisti e aperti al confronto e alla condivisione con i pari e con gli adulti. L'app @space si basa su linguaggi diversi: 1. Viaggio poetico, uno spazio interattivo dove i ragazzi possono realizzare un video del loro viaggio (ordinario o straordinario), come quello di andare da casa a scuola o di altri viaggi. I video vengono trasformati direttamente dal server collegato all'app e diventano un'unica immagine artistica (sovrapposizioni dei frame). All'interno di questa area sarà possibile aggiungere alla foto d'arte frasi e racconti legate al proprio viaggio e taggare le foto artistiche sui vari social. Attraverso il lancio di un concorso nazionale, ogni anno verranno selezionate ed esposte le migliori opere di viaggio poetico: i premiati avranno la possibilità di partecipare ad un incontro nazionale di progetto, in cui potranno anche intervenire, dando il loro contributo come rappresentanza giovanile.

2. Dal virtuale al reale, una sessione che offre agli utenti dell'app la possibilità di avere notizie aggiornate delle diverse opportunità legate all'orientamento allo studio e alla formazione in generale, alla mobilità giovanile, dagli scambi europei per i giovani, a viaggi studio, a workcamp per minori ecc.

3. Viaggi sicuri, uno spazio che elenca e approfondisce argomenti, usi e costumi legati al mondo giovanile, fornisce suggerimenti sugli ostacoli da superare legati alla crescita in generale. Uno spazio che può avere al suo interno una mappa d'Italia che individua una serie di servizi e luoghi utili e d'interesse giovanili, dai consultori, ai centri giovanili, da spazi gratuiti per fare sport a luoghi d'incontro giovanili.

4. Biglietteria, Spazio d'informazione e moderazione, una area per poter chiedere informazioni generali o specifiche rispetto alle tre aree sopra descritte.



Progetto: SPACE

Visibilità e comunicazione

I primi 3 mesi di progetto saranno legati allo start up dell'informazione, saranno privilegiati eventi per la diffusione del progetto, nelle scuole e nei territori e una prima campagna informativa dentro autostazioni, stazioni, mezzi pubblici e centri commerciali. Questa campagna sarà realizzata attraverso pubblicità statica con la diffusione di brochure informative e affissioni di volantini. Utilizzeremo anche diffusione a mezzo mass media locali (stampa, radio e tv locali). In parallelo verranno organizzati eventi di lancio a livello territoriale: in ogni scuola secondaria di II°, partner di progetto, verrà organizzato un incontro di presentazione.

Nei mesi successivi alla prima fase di lancio, tutte le attività di comunicazione verteranno su:

- 3 campagne di sensibilizzazione promosse e realizzate dai ragazzi e dalle ragazze coinvolti nei laboratori territoriali;
- una presentazione territoriale annuale di un report sui risultati di progetto;
- un evento nazionale, a fine progetto, che sarà mirato a presentare i risultati complessivi e il piano di azione futuro sui singoli territori;
- la presentazione di un film documentario realizzato con materiale prodotto durante le varie attività di teatro sociale, che vuole narrare ed evidenziare le potenzialità dei diversi territori e presentare i risultati dell'attivazione informale dei cittadini;
- la realizzazione dell'@app S.P.A.C.E per innescare processi di protagonismo dei giovani"

Tra le attività proposte ai ragazzi e alle ragazze nei "non luoghi", sono previste campagne di informazione e di sensibilizzazione su tematiche educative e sociali urgenti, questioni che spesso vengono trattate in circuiti mediatici non frequentati dai giovani. I temi saranno definiti via via in base ai bisogni identificati in ogni contesto dagli educatori e dal confronto diretto con i ragazzi e le ragazze intercettati in questi spazi (cittadinanza e legalità, ambiente e sostenibilità, educazione affettiva, violenza e discriminazione). L'obiettivo è il coinvolgimento diretto di un gruppo di ragazzi, che si facciano promotori della selezione dei temi e del modo di affrontarli. Il metodo di realizzazione delle campagne si ispira al Casual Learning, ovvero la capacità di trasmettere un messaggio accattivante in ambienti di vita quotidiana, utilizzando linguaggi originali adattati al contesto, in modo da coinvolgere il passante/il consumatore. La modalità scelta per informare può implicare la rivisitazione di spazi inutilizzati o da riqualificare (es. panchine nello spiazzo del centro commerciale) o la reinvenzione della destinazione d'uso di



spazi di grande affluenza (es. proiezioni su edifici/tabellone informativo stazioni trasporti...). Un altro metodo utilizzato è l'improvvisazione teatrale, sulla quale le équipes saranno specificamente formate. Questo lavoro si concretizzerà in prodotti audio/video/cartacei, in cui, accanto ad un messaggio di tipo educativo, saranno trasmesse informazioni circa le modalità di gestione di alcune situazioni/questioni correlate e i contatti dei servizi di riferimento.

Sfruttando l'ampio bacino di utenza dei centri commerciali/autostazioni/ecc. sarà possibile raggiungere il più vasto pubblico della comunità educante, cercando di trasformare i non luoghi in spazi di ascolto, confronto e partecipazione.



COMUNICA SOCIALE
ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE
Vico VI Durante, 5 - 80027 Frattamaggiore (Na)
(+39) 081 8328076
comunicasociale@yahoo.it
www.comunicasociale.eu

